Guida

per l'individuazione e la valutazione dei pericoli e dei fattori di stress connessi con l'attività lavorativa

Valutazione dei pericoli
per

Imprese di smaltimento rifiuti

Premessa

Questa guida, “valutazione dei rischi per imprese di smaltimento rifiuti”, è il risultato di un progetto che è stato finanziato dalla Commissione Europea. Esso si propone i seguenti obiettivi:

1. Proporre un approccio di base, i cui principi possano essere adatti a tutti i paesi dell’**Unione Europea**;
2. Definire uno schema che possa aiutare in modo specifico ed efficace le ditte a conformarsi ai requisiti rigorosi della valutazione dei rischi posti nella direttiva quadro sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
3. Rendere la procedura prontamente comprensibile dalle principali parti interessate, cioè in primo luogo dai **datori di lavoro** e dai **dipendenti** direttamente esposti ai rischi potenziali;
4. Snellire la procedura usando **valutazioni di rischio standardizzate** e in tal modo risparmiare denaro;
5. **Motivare maggiormente il personale restringendo la valutazione al particolare settore considerato** cosicché il datore di lavoro debba affrontare solamente i pericoli usualmente attinenti alla propria ditta;
6. Formulare i testi in un **linguaggio chiaramente comprensibile**, particolarmente per quanto concerne i **termini specialistici** peculiari del settore in questione;
7. **Comprendere tutti i pericoli di rilievo** e nello stesso tempo stabilire delle priorità, verso le situazioni concrete relative a infortuni e malattie correlate al lavoro;
8. Evidenziare le **misure preventive** che l’esperienza ha dimostrato **essere particolarmente efficaci**;
9. **Tenere un registro** delle situazioni reali, misure adottate e insuccessi, come parte integrante del processo di valutazione dei rischi.

INDICE

0. Note introduttive

1. Quali sono le basi legali all'origine dell'esigenza di individuare e valutare i pericoli connessi con l'attività lavorativa?

2. Esiste l'obbligo per tutti i datori di lavoro di individuare e valutare i pericoli e registrarne i risultati?

3. Quali sono gli obblighi del datore di lavoro nel garantire la sicurezza e salute del lavoratore?

4. Fattori che dovrebbero motivare i datori di lavoro.

5. Concetti e definizioni.

6. Quand'è che si devono identificare e valutare i pericoli/fattori di stress?

7. Chi può effettuare l'identificazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress connessi con l'attività lavorativa?

8. Chi fornisce consigli ed effettua controlli?

9. Come vengono individuati gli obiettivi della protezione?

10. Scopo della valutazione dei rischi e azione necessaria.

11. Struttura e dati statistici della valutazione dei rischi.

12. Come procedere nell'effettuazione della valutazione dei rischi.

A. Come procedere nella valutazione dei rischi.

B. Matrice dei pericoli per singoli posti di lavoro/attività.

1 Fogli dati per la valutazione dei pericoli e dei fattori di stress connessi con l'attività lavorativa .

Note:

Il fatto che questa guida indichi soluzioni tecniche per eliminare o ridurre al minimo un pericolo non significa che non esistano altre , non meno valide soluzioni, formalizzate in regolamenti tecnici di altri stati membro della UE o firmatari dell'Accordo sull'Area Economica Europea.

0 Note introduttive

Individuazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress che il dipendente può incontrare.

1. Qual è la base legale che origina l'esigenza di individuare e valutare i pericoli connessi con l'ambiente di lavoro?

Valutazione delle condizioni lavorative

1) Il datore di lavoro, nella valutazione dei pericoli che i dipendenti possono incontrare nel corso del loro lavoro, deve individuare le misure di sicurezza e sanitarie che occorre prendere.

2) Il datore di lavoro deve eseguire una valutazione per ogni diverso tipo di attività. Dove le condizioni di lavoro sono simili è sufficiente valutare un solo un posto di lavoro o attività.

3) Un pericolo può derivare in particolare da:

1. conformazione e attrezzatura dell'ambiente e del posto di lavoro
2. fattori fisici, chimici e biologici
3. progetto, scelta e uso dell'equipaggiamento, in particolare, macchinario, utensili e impianti e loro conseguente utilizzo,
4. pianificazione del lavoro e dei processi di produzione, metodi lavorativi e orario di lavoro e loro interazione,
5. lavoratori con insufficienti qualifica e istruzioni rispetto al lavoro da svolgere.

Questo elenco serve come guida per la valutazione dei rischi che il datore di lavoro è tenuto a eseguire.

1. I datori di lavoro sono tenuti tutti a individuare e valutare i rischi e registrarne i risultati?

"Dipendenti" sono persone che lavorano sulla base di un rapporto legale con un datore di lavoro (fra l'altro per mezzo di un contratto di lavoro).

Ciò significa che tutti i datori di lavoro, indipendentemente dalle dimensioni del libro paga, devono condurre la "analisi dei rischi " prevista, vale a dire, una individuazione dei pericoli/fattori di stress.

Le persone in posizione di responsabilità nei settori commerciali e di supervisione hanno necessità di consultare documenti che forniscano loro informazioni su come la situazione viene valutata con riguardo ai pericoli,

quali misure protettive sono state prese, se la loro efficacia è stata controllata e con quali risultati.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di tenere disponibili i documenti relativi.

Il datore di lavoro è, comunque, libero di decidere sul modo di adempiere al dovere di tenere la documentazione.

Egli non è tenuto necessariamente a tenere distinti documenti per ciascun posto di lavoro.

Singoli punti da considerare nei registri possono essere spiegati, per specifici settori, in testi che non sono propriamente leggi ma per es. norme per la prevenzione incidenti o ordini legali generici, dove questi sono necessari.

E' evidente dallo scopo e dall'obbligo di tenere i registri che i documenti del registro devono sempre essere aggiornati.

I documenti "vecchi" non occorre pertanto che siano tenuti per lungo tempo, ma solo fintanto che servono per rendere significativi documenti correnti.

2. Quali sono gli obblighi del datore di lavoro nel garantire la salute e la sicurezza del lavoratore?

Il datore di lavoro ha il dovere di prendere provvedimenti per garantire la salute e la sicurezza, tenendo conto di tutte le circostanze che interessano il lavoro.
Egli deve verificare l'efficacia delle misure e adattarle, se necessario alle mutate circostanze.

L'obiettivo è di coinvolgere i lavoratori nella prevenzione degli incidenti sul lavoro e dei rischi per la salute connessi con l'attività lavorativa. Ciò comporta l'identificazione e la valutazione selettiva e sistematica dei pericoli/fattori di stress cui i lavoratori dipendenti sono esposti.

La valutazione del pericolo riguardava tradizionalmente rischi di incidenti determinati da problemi tecnici.
Questo approccio al giorno d'oggi non è più adeguato. La salute e la sicurezza sul lavoro devono ora essere visti nella loro interezza, includendo le esigenze fisiche e mentali che il lavoro impone. Solo in questo modo si può prevenire il deterioramento della salute che dopotutto, porta a malattie professionali.

3. Fattori che dovrebbero motivare i datori di lavoro

Ora più che mai, le aziende sono soggette a vincoli economici. La capacità di tagliare i costi e allo stesso tempo di migliorare la qualità dei prodotti è essenziale per il successo. Gli incidenti e le malattie legate all'attività lavorativa, il cattivo funzionamento delle macchine e degli impianti, le riparazioni costose e i prodotti difettosi sono tutti fattori che rendono più difficile tutto ciò.

Una filosofia aziendale tesa al successo avrà tipicamente, al suo interno, delle considerazioni relative alla sicurezza e salute sul lavoro. Tutto ciò si applica sia alle ditte di medie e grandi dimensioni che alle piccole imprese.

Una azienda che si prefigge la qualità considererà di solito non solo i prodotti e i servizi offerti ma anche il processo di lavorazione. La sicurezza e salute sul lavoro, assieme

alle misure per migliorare la salute, giocano il loro ruolo nel determinare la qualità del processo di lavorazione.

Alla base delle misure preventive sta una valutazione di tutti gli aspetti del lavoro e dei rischi che esso comporta per la sicurezza e salute dei lavoratori.

4. Concetti e definizioni

I pericoli solitamente si verificano quando energie o sostanze dannose (per es. corrente elettrica, polvere provocata da macinature) vengono in contatto con persone in determinate condizioni di spazio e tempo, dando luogo a possibili danni alla salute.

I rischio è la probabilità che si verifichi un danno come conseguenza di un pericolo in riferimento alla gravità del danno stesso.

Per stress si intende la totalità delle condizioni esterne e delle difficoltà nel sistema di lavoro che possono alterare lo stato fisico e/o mentale di un individuo.

Il carico stressante è l'effetto dei fattori di stress su un individuo come vengono determinati dalle qualità e capacità di quell'individuo.

Per contenuto del lavoro si intendono la totalità delle esigenze poste a un individuo dal lavoro che questi esegue e dalle condizioni in cui viene eseguito.

Le attività sono parti del lavoro e sono caratterizzate dalle attrezzature richieste in ciascun caso (per es. molatura, trapanatura, sollevamento e trasporto di carichi, maneggio di sostanze pericolose).

5. Quando si devono identificare e valutare i pericoli/fattori di stress?

L'identificazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress viene realizzata

- come una valutazione iniziale presso i posti di lavoro esistenti;
- ad intervalli regolari, particolarmente in occasione di cambi delle norme o della legislazione oppure se intervengono progressi tecnologici;
- se i sistemi produttivi vengono sostanzialmente ampliati o cambiati;
- prima dell'acquisizione di nuovi macchinari o attrezzature produttive;
- in occasione di sostanziali cambiamenti nell'organizzazione del lavoro;
- in seguito ad incidenti sul lavoro, "quasi incidenti" e infermità.

1. Chi può effettuare l'individuazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress connessi con l'attività lavorativa?

L'individuazione e valutazione dei pericoli e dei fattori di stress può essere eseguita dallo stesso datore di lavoro o da persone che agiscono in suo nome, precisamente

- membri della direzione
- esperti della sicurezza del lavoro
- medici del lavoro
- altri specialisti

In linea di principio è logico, allo scopo di individuare e valutare i pericoli/fattori di stress insiti nel lavoro, formare una squadra comprendente gli individui sopra indicati assieme ai dipendenti interessati e, se del caso, a un comitato di rappresentanti aziendali.

1. Chi consiglia e controlla?

Consigli su come individuare i pericoli/fattori di stress sono ottenibili dai tecnici dei servizi incaricati nella prevenzione degli ambienti di lavoro (SPSAL).
Il datore di lavoro è responsabile di controllare che le misure richieste vengano realizzate, e che le registrazioni (ove richiesto) siano controllate dall'autorità competente.

2. Come vengono identificati gli obiettivi della protezione?

Gli obiettivi della protezione sono l'espressione degli ideali e delle esigenze della sicurezza, cioè essi descrivono le condizioni ottimali che le macchine, i sistemi e le procedure dovrebbero idealmente soddisfare. L'obiettivo generale della protezione è l'assenza di pericoli.

Quando obiettivi della protezione vengono formulati sotto forma di ordini, norme per la prevenzione infortuni e standard sono vincolanti e sono indicati come obiettivi di protezione standard. Quando gli obiettivi di protezione non sono standard, diventa necessaria la valutazione del rischio.

3. Scopo della valutazione dei rischi ed esigenze

La valutazione dei rischi fornisce al datore di lavoro un modello di come dovrebbe, di propria iniziativa, valutare le condizioni lavorative presso la propria ditta. Esso comprende sia l'individuazione dei possibili pericoli che l'introduzione delle misure per eliminare o almeno ridurre al minimo questi pericoli, assieme alle registrazioni e ai controlli dell'efficacia delle misure prescelte. La valutazione dei rischi aiuta pure il datore di lavoro a scegliere e realizzare misure preventive adatte

4. struttura e analisi della valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi consiste nella individuazione e valutazione, per industrie e occupazioni specifiche, dei pericoli/fattori di stress insiti nel lavoro. Essa viene analizzata sulla base dei fattori di rischio, e divisa in fattori tecnici e aspetti organizzativi e comportamentali. Il suo ambito è grosso modo proporzionale al rischio di incidente e di infermità nell'industria interessata e alla complessità di quella stessa industria. Ciò significa che in occupazioni ed industrie a basso rischio lo spessore complessivo della valutazione dei rischi è significativamente inferiore che in industrie ad alto rischio.

Questa guida non viene intesa come un complesso di regole assolute, ma semplicemente come un ausilio, espresso in termini molto generali. Ciò consente al datore di lavoro di prendere nella dovuta considerazione le situazioni specifiche della sua azienda.

5. Come procedere nell'effettuazione di una valutazione dei rischi

Il datore di lavoro deve individuare e valutare i pericoli e i fattori di stress cui sono esposti i dipendenti nella sua ditta.

Egli può dover considerare non solo un'area della sua impresa , ma anche singoli posti di lavoro e perfino singole attività.

Al fine di aiutare le aziende di smaltimento rifiuti nel trattamento di situazioni simili, la valutazione dei rischi qui proposta usa come base una struttura a matrice.

Fa parte di questa "soluzione a matrice" una "classificazione dei pericoli/fattori di stress" nella quale sono rappresentati tutti i fogli dati che possono essere importanti per la valutazione dei

rischi. Il cuore della matrice complessiva è costituito dalle matrici di rischio dei pericoli/fattori di stress ,che si possono presumere presenti nei posti di lavoro/attività e che, se effettivamente riscontrati nella ditta, possono essere anche misurati. Usando lo schema base (cfr. pag15 e seg.) il datore di lavoro può, prima di fare la sua valutazione dei rischi, osservare tutti i posti di lavoro/attività e decidere quali fattori di stress, problemi o pericoli sia per lui essenziale investigare. Il datore di lavoro può anche utilizzare le soluzioni già ampiamente sintetizzate relative a posti di lavoro tipici di ditte di smaltimento rifiuti e occorrerà fare delle aggiunte solo nelle aree dove i posti di lavoro/attività differiscono da quelle effettivamente esistenti nella propria ditta.

1 come effettuare una valutazione dei rischi

Come già affermato il datore di lavoro deve, se necessario per ciascun posto di lavoro e/o ciascuna attività fare una valutazione dei rischi e, se ha più di dieci dipendenti, tenere i registri relativi. Ma egli non deve verificare ogni pericolo e fattore di stress concepibile da un elenco di controllo esauriente. Queste istruzioni vi aiuteranno a compilare una lista di controllo singolarmente adattata alla vostra ditta, sulla base dei fogli dati descritti nella sezione D. I fogli dati compilati vengono usati come una valutazione dei rischi e possono essere resi disponibili per le autorità competenti su richiesta. Se questa è la procedura che viene adottata, la valutazione dei rischi specifica per la ditta dovrebbe venire disposta nell'ordine illustrato alla pagina n° …. .

La procedura raccomandata è la seguente:

1. Per prima cosa compilare il foglio "Profilo della ditta e dell'organizzazione del lavoro"
2. Quindi individuare i posti di lavoro/attività nella ditta per i quali è richiesta la valutazione dei rischi.
3. Per far ciò usare una delle schede pronte "Profilo del posto di lavoro e/o attività". La sezione C vi dice come adoperare il foglio e dà un numero di esempi di attività tipiche nelle ditte di smaltimento rifiuti. Se alcune delle vostre attività non vengono considerate nei fogli pronti, aggiungere un nuovo foglio e dargli l'intestazione "Profilo di posto di lavoro/attività.
4. Controllare nella scheda "Classificazione dei pericoli/fattori di stress" che tutti i pericoli che si possono verificare nel posto di lavoro o nell'attività interessata siano stati contrassegnati con una croce nella matrice della scheda pronta.
5. Usando le croci nella matrice della scheda "Profilo del posto di lavoro/attività" vengono quindi estratti e copiati i "Fogli dati per la valutazione dei pericoli e fattori di stress connessi con l'attività lavorativa ".
6. I fogli dati raccolti in questo modo per il posto di lavoro/attività in questione vengono quindi compilati, vale a dire trattati, in linea con le note alla sezione D.

La tavola qui sotto dà una panoramica dei pericoli/fattori di stress considerati in questa guida. I numeri sono gli stessi di quelli della matrice nel "Profilo del posto di lavoro/attività"

scheda

Scheda profilo posto di lavoro

Area delle operazioni:	Posto di lavoro:	Area di attività:	Attività:
1.Sicurezza meccanica			

Pericolo potenziale e problemi	Congegni/macchine o situazioni soggetti a questi pericoli o problemi e loro potenziali effetti (porre una croce in corrispondenza del pericolo o problema	Ultimazione delle misure/controllo dell'efficacia	Misure possibili per migliorare la sicurezza (indicare la/le misure selezionate)	Informazioni
1.1 Parti non protette do macchine in movimento	Vi sono macchine con parti in movimento non protette? Se si, quali? (per es. seghe circolari, mole ad angolo, presse)?	**Pericolo da eliminare entro il (data):** **.....** **.....**	O Al momento dell'acquisto di nuove apparecchiature controllare la sicurezza (marchio CE, certificato di conformità, istruzioni d'uso)	

Area delle operazioni:	Posto di lavoro:	Area di attività:	Attività:
2. Sicurezza elettrica			

Pericolo potenziale e problemi	**Congegni/macchine o situazioni soggetti a questi pericoli o problemi e loro potenziali effetti (porre una croce in corrispondenza del pericolo o problema)**	**Ultimazione delle misure/controllo dell'efficacia**	**Misure possibili per migliorare la sicurezza (indicare la/le misure selezionate**	**Informazioni**
2.1 Correnti pericolose **Sistemi e attrezzature elettriche difettose**	Vi sono pericoli dovuti alla corrente elettrica: ?..... ?..... ?.....	**Pericolo da eliminare entro il (data):** **.....** **.....**	O Ispezione a vista per i difetti ovvii prima di iniziare a lavorare	

Area di operazioni:	Posto di lavoro:	Area di attività:	Attività:
3. **Sicurezza chimica**			

Pericolo potenziale e problemi	**Congegni/macchine o situazioni soggetti a questi pericoli o problemi e loro potenziali effetti (porre una croce in corrispondenza del pericolo o problema)**	**Ultimazione delle misure/controllo dell'efficacia**	**Misure possibili per migliorare la sicurezza (indicare la/le misure selezionate)**	**Informazioni**
3.1 Prodotti usati contenenti sostanze pericolose	Quali sostanze o preparazioni pericolose	**Pericolo da eliminare entro il (data): ....**	O Individuare le sostanze pericolose	

Classificazione dei pericoli/fattori di stress

1. Pericolo meccanico	2. Pericolo Elettrico	3. Sostanze pericolose	4. Pericolo biologico	5. Pericolo di incendio ed esplosione	6. Pericolo termico	7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali	8. Pericoli/fattori di stress nell'ambiente di lavoro	9. Stress fisico/lavoro molto faticoso	10. Percezione e osservazione, trattabilità	11. Altri pericoli/fattori di stress
1.1 Parti di macchina non protette	2.1 Correnti pericolose, impianti ed apparati elettrici difettosi	3.1 Uso di prodotti contenenti sostanze pericolose	4.1 Rischio di infezione da microrganismi e virus	5.1 Pericolo di incendio da solidi, liquidi e gas	6.1 Contatto con sostanze calde	7.1 Rumore	8.1 Clima	9.1 Lavoro dinamico molto faticoso sollevamento e trasporto di carichi	10.1 Capacità di percezione e osservazione	11.1 Equipaggiamento protettivo personale difettoso (PPE)
1.2 Parti con superfici pericolose	2.2 Archi elettrici pericoli dovuti a linee aeree ed altri impianti "in tensione"	3.2 Sostanze pericolose liberate durante il processo di lavorazione	4.2 Effetti dovuti a trasformazione genetica di organismi	5.2 Pericolo dovuto ad atmosfere esplosive	6.2 Contatto con sostanze fredde	7.2 Ultrasuoni	8.2 Illuminazione segnali ottici lavoro al computer	9.2 Lavoro statico/dinamico che provoca stress su un lato del corpo	10.2 Difficoltà nel maneggio di attrezzature	11.2 Risposta alle emergenze
1.3 Veicoli per movimentazione, trasportatori, attrezzature			4.3 Effetti dovuti ad allergeni e sostanze tossiche da microrganismi delle cellule	5.3 Sostanze esplosive		7.3 Vibrazione del corpo intero				11.3 Pericoli provocati da persone
1.4 Parti in movimento non controllate				5.4 Carica elettrostatica		7.4 Vibrazione di braccio e mano				11.4 Pericoli provocati da animali
1.5 Cadute						7.5 Radiazioni non ionizzanti				11.5 Pericoli provocati da piante e animali
1.6 Cadute dall'alto						7.6 Radiazioni ionizzanti				
						7.7 Pericolo da campi elettromagnetici				

Codice: A.1

Matrice dei pericoli
Profilo del posto di lavoro/attività

Area delle operazioni: Autista
.....
.....
Breve descrizione .....
.....

Attività: Cambio dei contenitori
.....
Breve descrizione: rimozione di rifiuti commerciali, industriali e dell'edilizia

1.		2.		3.		4.		5.		6.		7.		8.		9.		10.		11.	
1.1	**x**			**3.1**	**X**							**7.1**	**x**	**8.1**	**x**						
1.2	**x**			**3.2**	**X**											**9.2**	**x**			**11.2**	**x**
1.3	**x**											**7.3**	**x**								
1.4	**x**											**7.4**	**x**								
1.5	**x**											**7.5**									
1.6	**x**											**7.6**									
1.7	**x**											**7.7**									

Note aggiuntive:
Attività principale: trasporto di rifiuti commerciali, industriali e di costruzioni edilizie

Profilo della ditta e organizzazione del lavoro	**Illustrazione** **Profilo della ditta e organizzazione del lavoro**
Nome della ditta:	Nome della ditta: Entsorgungdienstleisttungen Gmbh
Nome del datore di lavoro:	Nome del datore di lavoro: Hans Meyer
Indirizzo:	Indirizzo: Alter Steinweg 25 22367 Amburgo
Telefono:	Telefono: 040-3523791/156
Numero di dipendenti:	Numero di dipendenti: 10
Profilo della produzione e dei servizi:	Profilo della produzione e dei servizi: Discarica e cernita
Servizi per la sicurezza del lavoro forniti da:	Servizi per la sicurezza del lavoro forniti da: Sig. Peter Müller
Servizi per la medicina del lavoro forniti da:	Servizi per la medicina del lavoro forniti da: Dr. Hilde Schulz
<u>Individuazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress connessi con l'attività lavorativa</u>	<u>Individuazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress connessi con l'attività lavorativa</u>
Comparto operativo per il quale viene eseguita: .... (per es. uffici, officina, magazzino)	Comparto operativo per il quale viene eseguita: Uffici, magazzino, reparto cernita
Attività: ..... (vedi matrice)	Attività: postazione PC, maneggio di carichi, manutenzione automezzi (vedi matrice)
Eseguita da: Nome, qualifica lavorativa:	Eseguita da: Nome, qualifica lavorativa: *Peter Müller, esperto della sicurezza*
Firma:	Firma: *Peter Müller*
Località, data:	Località, data: *Amburgo, 27.03.1997*

In questa posizione inserire:

Profilo della ditta e organizzazione del lavoro

C. Matrice dei pericoli per posti di lavoro e attività tipiche delle ditte di smaltimento rifiuti

Matrice dei pericoli
Profilo del posto di lavoro e/o attività

Esempio *)

Codice A.1

Comparto operativo: Autista .... Breve descrizione:	**Attività:** Smistamento contenitori .... Breve descrizione: Rimozione di rifiuti di origine commerciale, industriale ed edile .....

1.		2.		3.		4		5.		6.		7.		8.		9.		10.		11.	
1.1	**X**	**2.1**	**X**	**3.1**	**X**	**4.1**		**5.1**		**6.1**		7.1	X	8.1	X	9.1		10.1		11.1	
1.2	**X**	**2.2**	**X**	**3.2**	**X**	**4.2**		**5.2**		**6.2**		7.2		8.2		9.2	X	10.2		11.2	**X**
1.3	**X**					**4.3**		**5.3**				**7.3**	**X**							11.3	
1.4	**X**							**5.4**				**7.4**	**X**							11.4	
1.5	**X**											**7.5**								11.5	
1.6	**X**											**7.6**									
												7.7									

Uso della matrice

Passo 1°: Determinare la valutazione dei rischi per un determinato posto di lavoro o attività che debba essere effettuata.

Passo 2°: Mediante l'uso della "Classificazione dei pericoli/fattori di stress (vedi pagina seguente), definire quali pericoli/fattori di stress si debba presumere che si verificheranno presso il posto di lavoro o in funzione dell'attività decisa.

Passo 3°: Porre nella matrice una croce a fianco dei numeri che corrispondono ai pericoli/fattori di stress presunti.

* Questo esempio riguarda solamente i pericoli che possono insorgere nell'attività specifica di "Autista, smistamento contenitori". I pericoli/fattori di stress concreti che il datore di lavoro deve considerare nell'effettuare la valutazione dei rischi dipendono solo dalle circostanze all'interno della propria azienda.

Passo 4°: Prendere i fogli dati corrispondenti a quei numeri e, considerato che gli originali saranno ancora necessari per la valutazione dei rischi, copiarli.

Passo 5°: Compilare i fogli dati secondo le indicazioni delle note compilazione (pag.).

Nell'esempio sopra riportato, per l'attività di "Autista, smistamento contenitori", le croci indicano quali numeri nelle "Classificazione dei rischi/fattori di stress" debbano essere trattati nella valutazione dei rischi.

Questi fogli dati debbono essere tenuti uniti dopo la compilazione. Essi danno un quadro di quanto sicuro sia il posto di lavoro "Autista, smistamento contenitori" o di quali passi debbano essere intrapresi per renderlo sicuro.

Matrice dei pericoli

Profilo del posto di lavoro e/o attività

Comparto operativo: Autista .... Breve descrizione:	**Attività:** Smistamento contenitori .... Breve descrizione: Rimozione di rifiuti di origine commerciale, industriale ed edile .....

1.		2.		3.		4		5.		6.		7.		8.		9.		10.		11.	
1.1	**X**	**2.1**	**X**	**3.1**	**X**	**4.1**		**5.1**		**6.1**		7.1	X	8.1	X	9.1		10.1		11.1	
1.2	**X**	**2.2**	**X**	**3.2**	**X**	**4.2**		**5.2**		**6.2**		7.2		8.2		9.2	X	10.2		11.2	**X**
1.3	**X**					**4.3**		**5.3**				**7.3**	**X**							11.3	
1.4	**X**							**5.4**				**7.4**	**X**							11.4	
1.5	**X**											**7.5**								11.5	
1.6	**X**											**7.6**									
												7.7									

Note aggiuntive:

Attività principale: trasporto di rifiuti di origine commerciale, industriale ed edile
.....

Attività secondarie: per es. carico e scarico del veicolo, manutenzione del mezzo, rifornimento, cambio olio, lavaggio dell'automezzo.
.....

E' stata controllata l'idoneità fisica del dipendente? .....
.....

Il dipendente ha la qualifica adatta? .....
.....

Si possono applicare delle restrizioni all'impiego, e se si, quali?.....
.....

Qui di seguito si trova la documentazione informativa raccolta nell'ordine seguente:

1. **Classificazione dei pericoli/fattori di stress**
2. **Indice selle attività descritte**
3. **Un modello di "Matrice dei pericoli" in bianco**
4. **42 fogli di "matrici dei pericoli per posti di lavoro e attività tipiche delle imprese di smaltimento rifiuti"**

Classificazione dei pericoli/fattori di stress

1. Pericolo meccanico	2. Pericolo Elettrico	3. Sostanze pericolose	4. Pericolo biologico	5. Pericolo di incendio ed esplosione	6. Pericolo termico	7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali	8. Pericoli/fattori di stress nell'ambiente di lavoro	9. Stress fisico/lavoro molto faticoso	10. Percezione e osservazione, trattabilità	11. Altri pericoli/fattori di stress
1.1 Parti di macchina non protette	2.1 Correnti pericolose, impianti ed apparati elettrici difettosi	3.1 Uso di prodotti contenenti sostanze pericolose	4.1 Rischio di infezione da microrganismi e virus	5.1 Pericolo di incendio da solidi, liquidi e gas	6.1 Contatto con sostanze calde	7.1 Rumore	8.1 Clima	9.1 Lavoro dinamico molto faticoso sollevamento e trasporto di carichi	10.1 Capacità di percezione e osservazione	11.1 Equipaggiamento protettivo personale difettoso (PPE)
1.2 Parti con superfici pericolose	2.2 Archi elettrici pericoli dovuti a linee aeree ed altri impianti "in tensione"	3.2 Sostanze pericolose liberate durante il processo di lavorazione	4.2 Effetti dovuti a trasformazione genetica di organismi	5.2 Pericolo dovuto ad atmosfere esplosive	6.2 Contatto con sostanze fredde	7.2 Ultrasuoni	8.2 Illuminazione segnali ottici lavoro al computer	9.2 Lavoro statico/dinamico che provoca stress su un lato del corpo	10.2 Difficoltà nel maneggio di attrezzature	11.2 Risposta alle emergenze
1.3 Veicoli per movimentazione, trasportatori, attrezzature			4.3 Effetti dovuti ad allergeni e sostanze tossiche da microrganismi delle cellule	5.3 Sostanze esplosive		7.3 Vibrazione del corpo intero				11.3 Pericoli provocati da persone
1.4 Parti in movimento non controllate				5.4 Carica elettrostatica		7.4 Vibrazione di braccio e mano				11.4 Pericoli provocati da animali
1.5 Cadute						7.5 Radiazioni non ionizzanti				11.5 Pericoli provocati da piante e animali
1.6 Cadute dall'alto						7.6 Radiazioni ionizzanti				
						7.7 Pericolo da campi elettromagnetici				

Profilo della ditta e organizzazione del lavoro	**<u>Esempio</u>** **Profilo della ditta e organizzazione del lavoro**
Nome della ditta: ..... Nome del datore di lavoro: ..... Indirizzo: .... Telefono: ..... Numero di dipendenti: ..... Profilo della produzione e dei servizi: ..... Servizi per la sicurezza del lavoro forniti da: ..... Servizi per la medicina del lavoro forniti da: ..... <u>Individuazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress connessi con l'attività lavorativa</u> Comparto operativo per il quale viene eseguita: .... (per es. uffici, officina, magazzino) Attività: ..... (vedi matrice) Eseguita da: Nome, qualifica lavorativa: ..... Firma: ..... Località, data:	Nome della ditta: Entsorgungdienstleisttungen Gmbh Nome del datore di lavoro: Hans Meyer Indirizzo: Alter Steinweg 25 22367 Amburgo Telefono: 040-3523791/156 Numero di dipendenti: 10 Profilo della produzione e dei servizi: Discarica e cernita Servizi per la sicurezza del lavoro forniti da: Sig. Peter Müller Servizi per la medicina del lavoro forniti da: Dr. Hilde Schulz <u>Individuazione e valutazione dei pericoli/fattori di stress connessi con l'attività lavorativa</u> Comparto operativo per il quale viene eseguita: Uffici, magazzino, reparto cernita Attività: postazione PC, maneggio di carichi, manutenzione automezzi (vedi matrice) Eseguita da: Nome, qualifica lavorativa: *Peter Müller, esperto della sicurezza* Firma: *Peter Müller* Località, data: *Amburgo, 27.03.1997*

Data: ..... **firma: .....**

2 Fogli dati per la valutazione di pericoli e fattori di stress connessi con l'attività lavorativa in conformità al § 5 ArbSchG

Mediante l'uso di questa Guida per la valutazione dei rischi, il datore di lavoro opera con efficienza e pertanto riduce al minimo i costi sia in termini umani che materiali.

Con l'uso di questa Guida egli creerà nella sua azienda la necessaria trasparenza e indicherà alla sua forza di lavoro che egli prende seriamente la loro sicurezza e salute.

Seguendo con sistematicità questa Guida il datore di lavoro si faciliterà il compito di dimostrare alla autorità di controllo di aver adempiuto gli obblighi previsti …. .

I fogli dati seguenti gli consentiranno di individuare i pericoli e i fattori di stress che i dipendenti affrontano nel corso del loro lavoro e di valutare quali misure sanitarie e di sicurezza del lavoro sono necessarie per eliminarli o almeno per minimizzarli. Il datore di lavoro può anche verificare l'efficacia delle misure che ha ordinato e registrare il fatto che queste misure sono state realizzate.

<u>Le liste di controllo sono divise in cinque colonne:</u>

- La prima colonna elenca i pericoli potenziali, tratti dai pericoli e fattori di stress .
- La colonna 2 elenca le possibili situazioni pericolose, apparecchiature, prodotti o problemi e solleva specifici punti che aiuteranno il datore di lavoro ad individuare i pericoli potenziali nelle sua azienda: per es. se i dipendenti sono soggetti a continui rumori. Egli inserisce qui il pericolo o problema che è stato individuato.

- Nella terza colonna il datore di lavoro indica come verranno realizzate le misure decise al fine di eliminare i pericoli o problemi individuati.
- La colonna 4 elenca le misure che si sono dimostrate valide nella pratica, da cui il datore di lavoro seleziona quelle che egli ritiene siano in grado di eliminare o almeno ridurre al minimo il pericolo individuato , queste misure vanno elencate nella colonna 3. Il datore è libero di scegliere misure diverse da quelle proposte ma nel caso scelga misure diverse da quelle riportate , dovrà valutare se il rischio insito nella misura da lui scelta è effettivamente minore o pari al rischio "residuo", relativo alle misure di prevenzione qui indicate .
- La colonna 5 dà riferimenti a ulteriori informazioni tecniche e testi normativi.

Questi fogli dati devono essere visti non come un compendio definitivo di tutti i pericoli/fattori di stress che si devono registrare sul posto di lavoro, ma semplicemente come una guida sul modo di portare a termine la procedura di individuazione e valutazione prevista. I fogli dati andranno inseriti secondo quanto richiesto dai posti di lavoro e dalle circostanze.

Note per la compilazione dei fogli dati per la valutazione dei pericoli e fattori di stress connessi con l'attività professionale in conformità al §5 ArbSchG

Comparto operativo:

1. Pericolo di origine meccanica

Potenziale pericol problem	Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a emi e loro possibili effetti spondenza di ogni pericolo o blema)	Completamento delle misure/controllo dell'efficacia	Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)	Ulteriori informazioni
1.1 Parti no macchine in movimento	in movimento non protette? Se olari, molatrici angolari, presse, trasmissioni) .... Vi sono parti di macchine in m impianti di cernita e composta quali?(per es. trasportatori co magnetici, schermi a tamburo o vibranti, impianti per la pulizia dei pneumatici) ? ..... ?..... Nell'operare a are in contatto con p ? Schiacciam ? Impiglio di c ? Tagli con lame esposte/parti taglienti ? Ferimento con punte acuminate ? Punti taglienti ? Nel sollevare o abbassare i contenitori ? Durante l'avvio del lavoro (nel cambio dei ribaltabili) ..... Possono insorgere p circostanze (per es. malfunzionamenti, ca ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ O	Pericolo da eliminare entro il (data): .... o efficaci? Si O No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

1. Pericolo di origine meccanica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
1.1 Parti non protette di macchine in movimento	Vi so no macchine con parti in movimento non protette? Se si quali? (per es. seghe circolari, molatrici angolari, presse, trasmissioni) .... Vi sono parti di macchine in movimento non protette negli impianti di cernita e compostaggio e nelle discariche? Se si, quali?(per es. trasportatori continui, aprisacchi, separatori magnetici, schermi a tamburo o vibranti, impianti per la pulizia dei pneumatici) ? ..... ?..... Nell'operare attrezzature/macchine è possibile entrare in contatto con pati pericolosi e riportare danni fisici? ? Schiacciamento delle mani ? Impiglio di capelli o indumenti ? Tagli con lame esposte/parti taglienti ? Ferimento con punte acuminate ? Punti taglienti ? Nel sollevare o abbassare i contenitori ? Durante l'avvio del lavoro (nel cambio dei ribaltabili) ..... Possono insorgere pericoli in particolari situazioni o circostanze (per es. pulendo, correggendo malfunzionamenti, cambiando attrezzi)? **Nessun pericolo individuato!** ⇨ O	Pericolo individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si O No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

1. Pericoli di natura meccanica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
1.2 Parti con superfici pericolose	E' possibile procurarsi tagli o altre lacerazioni per es. per: ? Angoli, spigoli affilati, punte(per es. piastre d'appoggio del veicolo, coperture zincate, ribaltabili, leve di comando nei ribaltabili) ? Superfici ruvide (per es. magazzini per il vetro polverizzato) ? Lame in posizione di riposo ? Tagli con lastre metallico, lattine ? Vetri rotti ? Corpi estranei nei rifiuti selezionati (per es. siringhe, oggetti affilati nei rifiuti metallici) ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ O	Pericolo da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si O No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

1. Pericoli di natura meccanica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a i pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
1.3 Veicoli in movimento trasportatori, attrezzature	Vi sono pericoli dovuti, per es. a: ? Macchinari per movimento o trasporto ? Macchine per movimento terra ? Azionamento di macchinari per es. sposta cataste ? Azionamento di impianti automatici di trattamento cassoni ? Movimento dei ribaltabili ? Sovraccarico di veicoli ? Sovraccarico di contenitori ? Cattivo funzionamento di apparecchiature/difetti (per es. freni) ? Uso non autorizzato di attrezzature di trasporto ? Pericolo dovuto a materiali ? Apparecchiature di trasporto che si rovesciano ? Visuale dell'autista oscurata da carichi ingombranti ? Vie di traffico bloccate od oscurate ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericolo da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	Dare importanza alle istruzioni del produttore e tipo di modello. Far ispezionare regolarmente le attrezzature. Usare operatori idonei, adeguatamente addestrati. Assicurare che le vie di traffico siano sufficientemente ampie. Assicurarsi che le attrezzature non vengano sovraccaricate, controllarne la stabilità, sistemare e fissare i carichi in modo corretto (vedere le istruzioni per l'uso). Usare segnalatori. ○ Separazione delle zone di traffico. Tenere separate le spedizioni commerciali da quelle private. Limitare le operazioni di ribaltamento al massimo peso dei cassoni consentito. Controllare regolarmente il peso del carico. ○ Indicare le località designate dei cassoni. ○ Tenere sgombre le vie di traffico. Impianto di segnalazione acustica per avvertire dell'avvio automatico di macchinari e attrezzature. Ispezioni regolari dei congegni di sicurezza	A3 D1 G1 I4 L3 M1 M3 P2 R2 R3 S3 S4 S6 V1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

1. Pericoli di natura meccanica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
1.4 Movimento incontrollato di parti	Degli oggetti si possono sposatre senza controllo dell'operatore? ? rovesciandosi (per es. carichi, cataste, materiale rovesciato) ? ondeggiando (per es. carichi di gru, vasche di sedimentazione) ? rotolando (per es. barili, pali, cilindri di scarto) ? precipitando (per es. utensili o attrezzature, contenitori o elementi di cernita che cadono dal ribaltabile) ? volando via (per es. trucioli di legno, particelle metalliche, materiale ingombrante durante il carico , azione di frantumazione, separatori magnetici) ? rovinando giù (per es. pile di balle) ? cadendo giù (per es. parti di veicolo sollevato) ? fluidi sotto pressione (per es. gas, vapori) ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ O	Pericolo da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si O No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

1. Pericoli di natura meccanica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
1.5 Cadute	Si può cadere, inciampare, slogarsi un caviglia o perdere l'appoggio a causa di: ? Pavimenti scivolosi (per es. olio, grasso) ? Pavimenti resi scivolosi da pioggia, neve, ghiaccio ? Pavimenti sconnessi, gradini a salire o scendere (per es. soglie) ? Parti lasciate in giro ? Forma e/o dimensione inadatta di scale(a pioli) gradini o pioli. ? Vie di traffico e aree di lavoro strette od ostruite ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericolo da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Usare pavimenti antiscivolo. ○ Rimuovere immediatamente il sudiciume e punti a rischio di inciampo. ○ Riparare i pavimenti difettosi. ○ Rimuovere gli oggetti lasciati in giro e conservarli in un posto adatto. ○ Non stendere cavi e conduttori in aree di lavoro. ○ Segnalare ogni punto a rischio di inciampo che rimanga. ○ Calzature idonee: usare scarpe da lavoro, stivali di sicurezza. ○ Superficie di lavoro: almeno 1.5 m^2. ○ Percorsi di transito larghi almeno 1 m. ○ Pulire i percorsi di transito e le aree di lavoro. ○ Rimuovere l'umidità dovuta a ghiaccio o neve. ○ Non caricare i veicoli mentre sono in movimento. ○ Istruire i dipendenti. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	C1 I1 I2 I4 L3 S1 S3 S4 U1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

1. Pericoli di natura meccanica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
1.6 Cadute dall'alto	C'è pericolo di cadere: ? da scale, scale a pioli, a libro ? ..... ? da impalcature (per es. sovraccarico, mancanza di un accesso sicuro, mancanza di protezioni laterali) ? ..... ? da postazioni di lavoro elevate (per es. punti di lavoro elevati, piattaforme di lavoro, tetti) ? ..... ? attraverso aperture verticali od orizzontali (per es. aperture in muri o pavimenti, piattaforme, botole, pozzi) ? ..... ? lavori entro vasche, serbatoi e contenitori con all'interno sostanze entro le quali si possa affondare (per es. liquidi, liquami, cereali, fanghiglie) ? ..... ? ..... Si verificano cadute ? dai cassoni mentre viene apposta la rete o il telo per fissare il carico ? presso serbatoi di rifiuti, stazioni di trasferimento, depositi, punti di scarico ? da piastre di appoggio ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Piazzare le scale su appoggi stabili. ○ Controllare che le scale siano poste ad un angolo di sicurezza, estendere a fondo le scale a pioli e porle in posizione stabile. ○ Innalzare impalcature nel modo corretto. ○ Interdire l'accesso all'area di fronte alla zona di caduta. ○ Porre in opera ringhiere, parapetti. ○ Usare fermi di sicurezza, reti. ○ proteggere le aperture (ringhiere, parapetti). ○ Nelle aperture sui muri: porre griglie, barre o mezze porte. ○ Se non si possono installare protezioni e dispositivi di trattenuta: adoperare delle imbragature di sicurezza. ○ Mezzi ausiliari di salita e piattaforme stabili. ○ Piastre di appoggio stabili. ○ Usare piattaforme di lavoro. ○ Usare imbragature di sicurezza. ○ Congegni di emergenza per l'esclusione della aperture di alimentazione delle presse per le balle di rfiuti. ○ Altezza dei parapetti delle tramogge almeno un metro. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A3 C1 D1 I1 I4 L3 P1 P2 S1 S3 S4

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

2. Pericolo di natura elettrica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
2.1 Correnti pericolose **I** **impianti elettrici ed apparecchiature difettose**	Vi sono pericoli dovuti a corrente elettrica? ? Isolamento dei conduttori danneggiato (per es. schiacciamento, fili scoperti) ? Custodie di apparecchiature danneggiate ? Spine e prese difettose ? Uso non appropriato di apparecchiature elettriche ? Uso di apparecchiature elettriche umide o funzionamento di impianti con mani piedi o indumenti bagnati o umidi ? E' possibile venire in contatto con parti in tensione ? Si devono osservare speciali norme di sicurezza ? Si verificano speciali condizioni ambientali (per es. caldo estremo, freddo, umidità, fattori chimici) ? Zone a rischio di incendio od esplosione ? Spazi ristretti (per es. contenitori, strutture in acciaio) ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

2. Pericolo di natura elettrica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
2.2 **Archi voltaici** **Pericoli dovuti a linee aeree e altri impianti in tensione**	? Si lavora pericolosamente vicino ad impianti elettrici ? ..... ? Il mancato rispetto delle distanze di sicurezza dalle linee aeree crea un pericolo (NB : pure i movimenti nel corso del lavoro, per es. durante l'erezione di impalcature, il brandeggio di sollevatori, ondeggiamento di carichi o linee aeree, sollevamento di veicoli presso i depositi) ? ..... ? Frequenti corti circuiti ? Gli apparecchi e gli impianti in tensione debbono essere dotati di un sistema di protezione magnetotermica ? ..... ? Pericolo dovuto ad archi voltaici ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

3. Sostanze pericolose				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
3.1 Prodotti usati contenenti sostanze pericolose	? Quali sostanze o preparazioni pericolose vengono usate (guardare i simboli di rischio nelle confezioni, i fogli informativi) ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? Liquidi pericolosi, polveri o altri solidi possono inavvertitamente penetrare nella cute, occhi, membrane mucose ? Liquidi o solidi pericolosi possono essere inavvertitamente ingeriti ? Gas o esalazioni di liquidi pericolosi possono essere inavvertitamente inalati ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

3. Sostanze pericolose				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a questi pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
3.2 sostanze pericolose liberate nel corso del lavoro	Con quali sostanze si può venire in contatto? Gas, esalazioni (per es. ossido d'azoto da fumi di saldatura, gas di scarico, esalazioni di solventi, metano) - elenco dei gas o vapori: ? ..... ? ..... ? ..... contatto con sostanze in sospensione: aerosol, esalazioni, polveri (pitture spray, particelle da molatura di leghe acciaiose, polvere lignea, polvere da farinacei) - elencare le sostanze: ? ..... ? ..... ? ..... ? Vengono inavvertitamente inalati gas o vapori ? Vengono inavvertitamente inalati aerosol, esalazioni o polveri ? Avvengono contatti con polveri da residui di combustione ? Vengono assorbite polveri derivanti da materiali di cernita, polvere di carta, polvere lignea o di amianto ? Vengono irritati gli occhi o le membrane mucose per effetto di gas, vapori o polveri ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

4. Pericoli di natura biologica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
4.1 Pericolo di infezione da microrganismi virus	Vengono trattati materiali, persone o animali infetti? ? Durante il lavoro avvengono contatti con agenti patogeni batterici o virali ? L'attività include il maneggio di materiali infetti o contaminati ? Durante la cernita sono possibili contatti con la pelle ? Durante la cernita e lo smaltimento dei rifiuti è possibile l'inalazione di polveri E' possibile che insorgano pericoli per la formazione di muffe o germi? ? Muffe ? Colonie di germi (per es. in soluzioni acquose, refrigeranti in soluzione acquose) Vi è un impianto di aria condizionata? ? Contaminazione dell'impianto di condizionamento da parte di batteri, spore ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli indviduati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

4. Pericolo di natura biologica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
4.2 Effetti di organismi modificati geneticamente	Vengono maneggiati organismi modificati geneticamente? Quali? ? ..... ? ..... ? ..... ? Durante la cernita è inevitabile il contatto con la pelle ? Durante le cernita o lo smaltimento possono venire ingeriti dei solidi ? Possono sfuggire degli organismi modificati geneticamente ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

4. Pericolo di natura biologica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
4.3 Effetti di allergeni e sostanze tossiche da microrganismi cellulari ecc.	Durante la cernita o lo smaltimento dei rifiuti vengono toccate sostanze tossiche prodotte da microrganismi? Quali? ? ..... ? ..... ? ..... ? C'è evidente formazione di polvere ? I rifiuti mostrano chiara evidenza di formazione di muffe ? Nelle soluzioni acquose si possono individuare colonie di germi, per es. in refrigeranti a base acquea ? Durante la cernita o lo smaltimento vi sono contatti con la pelle ? Durante la cernita o lo smaltimento vengono inalate o inghiottite delle polveri ? Muffe o germi vengono in contatto con la pelle ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

5. pericolo di incendio e di esplosione				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
5.1 Pericolo di incendio da solidi, liquidi, gas	Vengono maneggiate altamente infiammabili? ? Liquidi infiammabili(per es. acetone, benzina, gasolio da riscaldamento) ? Solidi infiammabili (per es. Feltro da soffittature, legno, carta) ? Polveri infiammabili (per es. polveri metalliche di alluminio, magnesio) ? ..... ? ..... ? Vi sono potenziali focolai di incendio? ? Scintille per es. da fiammiferi, sigarette, lampade, apparecchi elettrici, torce per saldatura, attrito ? Rischio di incendi da accumulo di cariche elettrostatiche ? Conduzione termica per es. durante le saldature ? Le istruzioni operative non sono disponibili? ? L'equipaggiamento antincendio richiesto non è disponibile ? L'equipaggiamento antincendio non è segnalato ? L'equipaggiamento antincendio non è facilmente accessibile ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Sostituire le sostanze altamente infiammabili. ○ Rimuovere i materiali infiammabili non necessari. ○ Usare equipaggiamento di materiale ignifugo. ○ Stare attenti ai focolai di incendio e se possibile eliminarli. ○ Non fumare. ○ Sistemare segnaletica antincendio. ○ Le saldature debbono essere preventivamente autorizzate. ○ Eliminare gl ncrementi di temperatura potenzialmente pericolosi. ○ In tutti gli ambienti, a seconda del pericolo di incendio, vi devono essere i mezzi antincendio previsti, segnalati e resi facilmente accessibili. ○ Regolare manutenzione dei mezzi antincendio. ○ Impianti di smaltimento dei fumi e del calore. ○ Esibire i piani di emergenza e di fuga. ○ Organizzare addestramenti antincendio. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A2 A4 D1 I2 I3 I4 L3 P3 S3 S4 U1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

5. Pericolo di incendio o di esplosione				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
5.2 Pericolo di incendio a causa di atmosfere esplosive	Ci sono possibili miscele esplosive? ? Aria e gas (per es. fuga di gas da apparecchi alimentati a gas liquido) ? Aria e vapori, aerosol (per es. solventi) ? Aria e polveri (per es. polveri metalliche) ? ..... ? ..... Vi sono zone a rischio di esplosione ? All'interno di apparati ? In spazi ristretti, pozzi, condutture ? ..... ? ..... ? ..... ? Si possono sviluppare livelli pericolosi di atmosfera esplosiva ? Non vi sono nel posto misure per prevenire il propagarsi di esplosioni ? Non vi sono sul posto segnaletiche indicative e di divieto e avvisi di non pericolo ? L'equipaggiamento antincendio non è richiesto ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Sostituire le sostanze infiammabili. ○ Ventilazione naturale o impianto di ventilazione. ○ Sorveglianza delle concentrazioni ○ Eliminazione dei focolai di incendio. ○ Controllo della tenuta delle tubature del gas. ○ Bruciatori a gas: se la fiamma si spegne, interrompere immediatamente l'afflusso del gas. ○ Tenere le sostanze che formano miscele esplosive lontane da fiamme libere, apparecchi elettrici, scintille ecc. ○ Osservare le zone di sicurezza per le esplosioni. ○ Controllare il numero, dislocazione e buono stato dei mezzi antincendio. ○ <prendere misure per prevenire la propagazione di esplosioni. ○ Tenere fisicamente separati gli impianti e le parti degli edifici. ○ Fornire valvole a chiusura rapida, contro il ritorno di fiamma e blocca fiamma. ○ Provvedere attrezzature antincendio adatte. ○ Osservare le norme di sicurezza. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A2 A4 D1 E1 I2 I3 I4 L3 P3 S3 S4 U1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

5. Pericolo di incendio e di esplosione				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
5.3 Sostanze esplosive 5.4 Accumulo di cariche elettrostatiche	? Non è possibile evitare il propagarsi di un'esplosione ? I mezzi antincendio non sono disponibili ? Non vi sono le segnaletiche e i contrassegni previsti ? Le norme di sicurezza sull'uso delle sostanze esplosive non vengono sempre osservate ? Agli esplosivi hanno accesso gli esperti e anche altre persone ? ..... ? ..... ? ..... ? Quando i carichi vengono separati si verificano delle scintille ? L'attrito o il flusso liquido possono incontrare gas o polveri infiammabili e provocare cosi delle esplosioni ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericolo da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

6. Pericoli di natura termica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
6.1 Contatto con sostanze calde	**Pericolo di scottature per:** ? Fiamme libere ? Superficie calde di apparecchiature, pezzi in lavorazione, utensili, focolari, tubi ? Liquidi caldi (per es. bitume caldo, grassi per cucinare) ? Vapore ? Schizzi di sostanze calde ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

6. Pericolo di natura termica				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
6.2 Contatto con sostanze fredde	Possibile contatto con: ? Refrigeranti e raffreddanti, ghiaccio secco ? tubature fredde, parti metalliche ? Attrezzature fredde Il lavoro viene svolto in ambienti freddi? ? Magazzini freddi ? Magazzini refrigerati ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

7. Pericoli dovuti a speciali effetti fisici				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
7.1 Rumore	Quali sorgenti di rumore vi sono e per quanto tempo sono attive (per es. motori, macchinari per il pompaggio, ribaltabili, compressori, schermi vibranti, frantumatori, taglierine a ghigliottina, separatori magnetici)? ? ..... ? ..... I livelli sonori sono a volte estremamente alti? (per es. in caso di detonazioni, esplosioni) ? ..... ? ..... ? Il rumore ambientale rende impossibile udire i segnali di pericolo ? Le zone rumorose non sono segnalate ? In alcuni processi di lavoro i livelli di rumore sono troppo alti ? Le sorgenti di forti rumori non sono adeguatamente schermate o isolate ? Non vi sono a disposizione sufficienti protezioni per le orecchie ? I protettori per le orecchie che vengono adoperati non sono adatti ? Non si conoscono misure adatte per ridurre l'emissione di rumore ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ All'acquisto di nuovi macchinari: paragonare i livelli di rumore delle varie offerte. ○ Segnalare le zone rumorose. ○ Ridurre la durata delle operazioni. ○ Tenere la sorgente di forte rumore separata fisicamente (per es. paratie) schermata, circoscritta. ○ Pareti e soffitti fonoassorbenti . ○ Usare protezioni per l'udito (tappi, cuffie) ○ Osservare le misure per ridurre l'emissione di rumore. ○ Evitare gli alti livelli di rumore, anche se brevi. ○ Se il lavoro in larga misura intellettuale: < 55 dB(A). ○ Nel caso di lavoro di ufficio semplice e largamente meccanizzato: < 70 dB(A). ○ Per le altre attività: < 80 dB(A). ○ Indicare con segnali le zone dove il livello di rumorosità supera i 90 B(A). ○ Realizzare un programma scritto di attenuazione del rumore per le aree dove il livello supera i 90 dB(A). ○ Controlli preventivi da parte di medici del lavoro ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A3 D1 I4 L3 M1 R3 S3 S4 S6

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
7.2 Ultrasuoni	? Durante il funzionamento di macchine si incontrano suoni trasmessi dall'aria ? Durante il maneggio di apparecchiature si incontrano suoni trasmessi dalle strutture solide ? Le sorgenti di ultrasuoni non sono adeguatamente circoscritte ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericolo da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
7.3 Vibrazioni all'intero corpo	Viene effettuato lavoro con frequenza o per periodi protratti mediante l'uso di veicoli o mezzi di trasporto, dove l'operatore seduto è chiaramente sottoposto a vibrazioni? ? Carrelli elevatori ? Carrelli elettrici ? Autocarri su terreno sconnesso ? Trattori ? Scavatori ? Mezzi per il traino ? ..... ? ..... ? ..... ? Vengono chiaramente percepiti disturbi ? Gli autisti guidano in posture innaturali o forzate ? I veicoli previsti per essere guidati in piano vengono spesso usati su pendenze ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ?	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Al momento dell'acquisto di veicoli e attrezzature cercare modelli a bassa vibrazione (basso k). ○ Limitare l'uso su pendenze. ○ Su terreni sconnessi guidare lentamente. ○ Scegliere pneumatici che diano il migliore assorbimento degli urti. ○ Guidare lentamente, nel modo consono alle condizioni. ○ Limitare il tempo impiegato nell'attività ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A3 I4 L3 M1 S3 S4 S6 V1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a questi pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
7.4 Vibrazioni della mano, braccio	Quali attrezzi e strumenti a funzionamento manuale che impartiscono forti vibrazioni alle mani e alle braccia vengono usati? ? Utensili pneumatici, seghe meccaniche ? Trapani a percussione, chiavi ad impatto, scalpelli, cesoie, mole ? Martelli ? Chippers Vengono usati utensili e attrezzi con livelli di vibrazione di 20 - 1000 Hz (per es. trapani ad alta velocità, scalpelli, cesoie, mole)? ? ..... ? ..... ? Vengono tenuti in mano e adoperati manualmente parti di attrezzatura e utensili che provocano sollecitazione alle giunture? ? ..... ? ..... ? Vengono usati attrezzi pneumatici (per es. martelli, scalpelli, perforatori, mazzapicchi)? ? ..... ? I contraccolpi non vengono assorbiti dalla pressione attiva ? Si verificano onde di circa 10 - 15 Hz ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Modificare se necessario la procedura. ○ Usare attrezzature con smorzamento delle vibrazioni. ○ Impugnature con assorbimento delle vibrazioni o imbottiture. ○ Limitare il tempo impiegato per l'attività. ○ Evitare le impugnature fredde. ○ Osservare le istruzioni per l'uso delle attrezzature e macchine usate. ○ Dare rilievo alle indicazioni dei costruttori secondo cui, misure di prevenzione adeguate rendono più veloci le operazioni. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A3 I4 L3 M1 S3 S4 S6 V1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
7.5 Radiazioni non ionizzante	? I dipendenti sono esposti a radiazioni UV pianificate, per es. durante l'indurimento o l'essicazione di sostanze in lavorazione ? I dipendenti sono esposti a radiazioni UV parassite, per es. durante la saldatura ad arco e dalle lampade a scarica di gas ? La protezione dai raggi infrarossi non è sufficiente ? Dove vengono usati i laser, la protezione non è adeguata ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ O	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si O No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	O Provvedere adeguate misure protettive/schermature (specialmente protezione per gli occhi). O Nelle zone con forti radiazioni infrarosse prevenire l'esposizione al calore dei dipendenti. O Ricordare la necessità della protezione da raggi UV anche all'aperto. O Verificare a quali delle classi 1-4 appartengono i dispositivi LASER impiegati e contrassegnarli di conseguenza. O Adoperare i dispositivi laser solo con i previsti congegni di sicurezza e con le schermature in posto. O Fornire l'EPP(Piano di Protezione e Emergenza) O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O ..... O	D1 I4 L3 P3 S3 S4 M1 S5

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
7.6 Radiazioni ionizzanti	? I dipendenti vengono colpiti da raggi X da apparati a raggi X o da radiazioni parassite. ? Le zone dove si incontrano queste radiazioni non sono segnalate ? Non viene osservata la linea di condotta ottimale per quanto concerne il tempo di permanenza nel locale, la distanza e la schermatura ? L'EPP non è disponibile nelle quantità richiesta ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Fornire l'EPP. ○ Demarcare e segnalare le aree. ○ Tempo di permanenza nei locali, distanza e schermature. ○ Controlli preventivi da parte del medico autorizzato o del medico del lavoro. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	D1 I4 L3 M1 P3 S3 S4 S5

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

7. Pericoli dovuti ad effetti fisici speciali				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
7.7 Pericoli dovuti a campi elettromagnetici	? Il personale può essere posto in pericolo per es. in prossimità di: ? Separatori magnetici ? Separatori di metalli non ferrosi ? ..... ? Viene svolto del lavoro in prossimità di impianti ad alta densità di flusso magnetico ? ..... ? Si lavora vicino ad installazioni ad alto voltaggio ? Si lavora vicino ad impianti industriali/laboratori dove sono presenti altissimi flussi magnetici ? Il personale è esposto a campi ad alta frequenza ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

8. Pericoli/fattori di stress nelle condizioni di lavoro				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
8.1 Clima	Si incontrano condizioni difficili? ? Temperatura ambiente troppo calda/fredda ? Atmosfera troppo secca ? Correnti d'aria ? Calore radiante ? Temperature troppo fredde ? Forte luce solare ? Irritazione delle vie respiratorie ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Predisposizione di temperature adatte (riscaldamento, impianto di condizionamento). ○ Isolamento dal calore e dall'umidità. ○ Umidificare l'aria ambiente. ○ Ventilazione libera o forzata, evitare le correnti d'aria. ○ Evitare la luce solare diretta. ○ Con temperature troppo alte concedere pause di lavoro appropriate. ○ Indumenti protettivi per il lavoro al freddo. ○ Assicurare un'adeguata movimentazione d'aria. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A4 I4 L3

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

8. Pericoli/fattori di stress nelle condizioni di lavoro				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
8.2 Illuminazione **Segnali ottici** **Lavoro al monitor**	? L'illuminazione del posto di lavoro presso la ditta non è abbastanza buono (troppo scuro, sorgenti di abbagliamento) ? ..... ? Luci troppo deboli ? Luci sporche ? Abbagliamento dovuto ad illuminazione non corretta ? Sfarfallio ? ..... ? Vi sono zone buie, per es. all'ingresso delle officine ? I cartelli/segnali ottici sono difficili da riconoscere Nel lavoro al monitor si presentano i seguenti problemi: ? Caratteri non abbastanza grandi o definiti ? Contrasto o luminosità insufficienti ? Sfarfallio dello schermo ? Abbagliamento e riflessi delle superfici della scrivania e dello schermo ? Scosse elettriche da contatto con apparecchi o conduttori difettosi ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

9. Stress fisico/lavoro estenuante				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
9.1 Lavoro dinamico estenuante **Sollevamento e trasporto di carichi**	Si sollevano e trasportano con frequenza carichi che superano i seguenti pesi? Età in anni / Peso in Kg donne / Peso in Kg uomini 15 - 17: 10 / 15 18 - 39: 15 / 25 40+: 10 / 20 ? I carichi > Kg sono talvolta portati sulle spalle ? Nel sollevamento e trasporto vengono talvolta assunte posture scorrette (per es. esageratamente piegate, contorte)? ? Non è disponibile un secondo uomo per dare aiuto con i carichi pesanti ? Non vi sono mezzi ausiliari per il sollevamento e trasporto ? Vi sono mezzi tecnici ausiliari per il sollevamento ma non vengono usati Quali dipendenti sono particolarmente esposti a questi stress? ? Operai addetti alla discarica ? Autisti ? Operai addetti alla cernita ? Falegnami ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

9. Stress fisico/lavoro estenuante				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
9.2 Lavoro statico/dinamico che sollecita un lato del corpo	? L e sequenze di lavoro sono ripetitive ? Alcuni lavori comportano movimenti ripetitivi e frequenza dei movimenti relativamente alta ? La postura del corpo rimane sempre la stessa e i movimenti di manipolazione debbono essere sempre gli stessi ? In taluni incarichi un cambio della postura rallenta il processo di lavorazione ? Il lavoro deve essere svolto in ambienti ristretti ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ?	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Cambiare le operazioni di manipolazione dei carichi. ○ Consentire ai dipendenti di variare le proprie posture rivedendo il lavoro da svolgere. ○ Evitare lavori che comportino la necessità di sostenere i carichi per lungo tempo da parte del medesimo operatore. ○ Evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi, variando le procedure di lavoro. ○ Fornire sedie adatte/appoggi per la posizione eretta. ○ Se necessario, modificare la disposizione dei comandi per il funzionamento dei macchinari. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A3 I4 L1 L3 M1 M3 P1 P2 S4 S6

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

10. Percezione e osservazione, gestione delle risorse umane				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
10. Capacità di percezione e osservazione	? E' necessario incamerare un grande numero di informazioni di ampia gamma tutte insieme o in brevi periodi ? Le attività di pura supervisione sono troppo frequenti ? Le pause che consentano attività autonome sono troppo impegnative? ? La quantità delle informazioni è troppo alta ? La monotonia porta ad atteggiamenti poco vigili ? Ci si aspetta troppo dalla capacità di percezione dei dipendenti ? Il sovraccarico delle informazioni porta a mal funzionamenti o ad altri problemi ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

10. Percezione e osservazione, controllo				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
10.2 Difficoltà di comando delle attrezzature	? I comandi delle attrezzature non sono di facile uso ? Non risulta facile capire la disposizione dei comandi ? I comandi non sono disposti in maniera ergonomica ? I comandi non sono situati in modo logico ? Non è possibile assicurare una presa abbastanza buona delle impugnature dei comandi, manopole, ecc. ? Non risulta facile leggere gli indicatori ? Gli indicatori delle condizioni di funzionamento non sono comprensibili con sicurezza ? E' troppo complicato vedere e capire tutte le informazioni mostrate ? Non c'è abbastanza spazio per tutti i comandi operativi ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

11. Altri pericoli/fattori di stress				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
11.1 Equipaggiamento Protettivo Personale (EPP) difettoso	vi sono difetti nell'equipaggiamento protettivo personale che viene usato? ? Guanti bucati ? Calzature non corrette, stivali di sicurezza consunti o danneggiati ? Cuffie per le orecchie con i auricolari consunti o spaccati ? Mancato uso per trascuratezza dell'EPP (per es. protezione per l'udito non indossata) ? Maschere facciali, respiratori o filtri di tipo non corretto ? Prodotti per la pelle di tipo non adatto ? EPP adoperato oltre il periodo utile di vita	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Scegliere l'EPP corretto e fornirne un adeguato numero di esemplari. ○ Rimpiazzare gli esemplari dell'EPP difettosi . ○ Prima di ogni impiego controllare lo stato d'uso. ○ Conservazione corretta (per es. di indumenti medici, di laboratorio). ○ Pulizia e cura regolare dell'EPP. ○ Informare il personale delle potenziali conseguenze del mancato uso dell'EPP. ○ segnalare posti/situazioni che richiedono l'impiego dell'EPP. ○ Impartire regolari istruzioni ai dipendenti. ○ Incoraggiare nella forza di lavoro la consapevolezza delle esigenze della sicurezza e lo spirito di responsabilità. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	C1 D1 A2 E1 G1 I3 I4 L3 M1 M3 P1 R3 S3 S4 S5 V1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

11. Altri pericoli/fattori di stress				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
11.2 Risposta alle emergenze	I dipendenti vengono regolarmente informati circa l'uso delle procedure di emergenza? ? Non esiste piano di emergenza ? Non sono state date istruzioni sui potenziali pericoli nella ditta ? Non si tengono addestramenti antincendio ? Non vi sono strutture o equipaggiamento di pronto soccorso oppure non sono adeguate ? Le vie di fuga per le emergenze non sono indicate ? Le vie di fuga per le emergenze non sono utilizzabili ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Familiarizzare il personale con le misure e il materiale di pronto soccorso. ○ Rispettare quanto richiede la segnaletica. ○ Osservare le procedure di emergenza corrette. ○ Designare e addestrare gli incaricati del pronto soccorso ○ Fornire le cassette di pronto soccorso. ○ Uso del piano di emergenza. ○ Tenere addestramenti sulle emergenze. ○ Condurre addestramenti antincendio. ○ Preparare e segnalare le vie di fuga per le emergenze e mantenerle sgombere. ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○ ..... ○	A1 A2 A4 C1 D1 E1 I1 I2 I3 I4 L3 M1 M2 P3 S1 S3 S4 S S6 U1

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

11. Altri pericoli/fattori di stress				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
11.3 Pericoli provocati da persone	I dipendenti sono idonei per le attività che svolgono? Considerare: capacità, esperienza, età, gruppi di persone particolari (per es. lavoratori portatori di handicap, donne incinte e in allattamento) ? Si sono talvolta verificate situazioni pericolose dovute al comportamento negligente dei dipendenti o per un'iniziativa sbagliata presa sopravvalutando le proprie capacità ? I dipendenti non sono stati informati di tutti i pericoli che il loro lavoro comporta ? Il ciclo lavorativo viene spesso interrotto inaspettatamente ? Non è possibile lavorare con continuità ? Si chiede troppo ai dipendenti nell'impiego di impianti, apparecchiature e programmi ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:** ....

Comparto operativo:

11. Altri pericoli/fattori di stress				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
11.4 Pericoli dovuti ad animali	? I dipendenti vengono in contatto con animali ammalati (per es. rabbia, ornitosi, toxoplasmosi) ? I dipendenti possono correre rischi per graffi, calci o morsi di animali ? I vostri dipendenti sono esposti ad insetti sul posto di lavoro ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... **Nessun pericolo individuato!** ⇨ ○	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Evitare il contatto con animali. ○ Introdurre misure di medicina veterinaria. ○ Disinfettare. ○ Porre barriere fisiche e segnali di avvertenza. ○ Adottare zanzariere. ○ Usare trappole per insetti e/o reppellenti. ○	A1 A4 D1 I4 L3 P3

Data: ..... **Firma: .....**

Comparto operativo:

11. Altri pericoli/fattori di stress				
Potenziale pericolo e problemi	**Apparecchiature/macchine o situazioni soggette a pericoli o problemi e loro possibili effetti (porre una croce in corrispondenza di ogni pericolo o problema)**	**Completamento delle misure/controllo dell'efficacia**	**Possibili misure per migliorare la sicurezza (indicare la misura(e) scelte)**	Ulteriori informazioni
11.5 Pericoli dovuti a piante e prodotti vegetali	? I dipendenti sono allergici a certe piante (per es. Pollini, polvere) ? I dipendenti entrano in contatto con piante velenose o allergizzanti ? Si possono avere lacerazioni e punture della pelle ? Non viene usato l'EPP ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ? ..... ?	Pericoli individuati da eliminare entro il (data): .... Le misure sono efficaci? Si ○ No ↙ Altri provvedimenti: .... **Osservazioni aggiuntive:**	○ Impiegare solo personale idoneo. ○ Indossare guanti e indumenti di lavoro adatti. ○	D1 I4 L3 M1 P3

Data: ..... **Firma: .....**

Normative italiane

Normative di carattere generale:

1) D.P.R. 27 Aprile 1955, n. 547 (G.U. 2.7.1955, n. 158) – Norme generali per la prevenzione degli infortuni. Norme per prevenzione degli infortuni sul lavoro

2) D.P.R. 19 marzo 1956, n. 302 – Norme di prevenzione degli infortuni sul Lavoro integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 27 Aprile 1955, n. 547

3) D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 – Norme generali per l'igiene del lavoro

4) D.M. (Lavoro) 28 Luglio 1958 – Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali

5) D.M. (Lavoro) 12 Settembre 1958 – Istituzione del registro degli infortuni

6) D.P.R. 30 Giugno 1965, n. 1124 – Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

7) L. 17 ottobre 1967, n. 977 – Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti

8) L. 20 Maggio 1970, n. 300 – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento

9) L. 30 Dicembre 1971, n. 1204 – Tutela delle lavoratrici madri

10) L. 26 Aprile 1974, n. 191 – Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello stato

11) D.M. (Lavoro) 18 aprile 1973: Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali

12) D.P.R. 25 Novembre 1976, n. 1026 – Regolamento di esecuzione della legge 30 Dicembre 1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri

13) L. 23 Dicembre 1978, n. 833 – Istituzione del servizio sanitario nazionale

14) L. 5 marzo 1990, n. 46 – Norme per la sicurezza degli impianti

15) D. Lgs. 15 Agosto 1991, n. 277 – Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro a norma dell'art. 7 della Legge 30 Luglio 1990 n. 212

16) D. Lgs. 25 Gennaio 1992, n. 77 – Attuazione della direttiva 88/364/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici

17) D.M. (Sanità) 28 Gennaio 1992 – Classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità Europee

18) D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626 – Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

19) D. Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230 – Attuazione delle Direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti

20) D. Lgs. 19 Marzo 1996, n. 242 – Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

21) Circolare 27 Giugno 1996, n. 89 – Ministero del lavoro – Direzione generale dei rapporti di lavoro Divisione VII - D. Lgs. 19 Marzo 1996, n. 242, contenente modificazioni ed ed integrazioni al D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Direttive per l'applicazione

22) D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 459 – Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 81/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento degli stati membri relative alle macchine

23) D. Lgs. 14 Agosto 1996, n. 493 – Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sui luoghi di lavoro

24) D. Lgs. 14 Agosto 1996, n. 494 – Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e/o di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili

25) D. Lgs. 25 Novembre 1996, n. 645 – Recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento

26) Circolare del 20 Dicembre 1996, n. 172 – Ulteriori indicazioni in ordine di applicazione del D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626, come modificato dal D. Lgs. 10 Marzo 1996, n. 242

D.M . (Lavoro) 16 Gennaio 1997 – Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Normative su aspetti specifici:

A.1. Agenti biologici
D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo VIII, all. IX, X, XI, XII, XIII
Direttiva CEE/CEEA/CE 7 ottobre 1997, no. 59

A.2. Antincendio
D.Lgs. 19 settembre 1994, no. 626, titolo II, capo III
D.Lgs, 14 agosto 1996, no. 493, all. IV
D.M. (Interno) 19 febbraio 1997
D.M. (Interno) 13 novembre 1995
D.M. (Interno) 6 marzo 1992
D.M. (Interno)12 novembre 1990
L. 5 marzo 1990, no 46
D.M. (Interno) 13 novembre 1983
D.P.R. 29 luglio 1982, no. 577
D.P.R. 27 aprile 1955, no. 547, titolo II, capo VI
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

A.3. Apparecchi di sollevamento e movimentazione
UNI-ISO 30 aprile 1995, no. 4301.3
D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, all. V
Direttiva CEE/CEEA/CE 30 novembre 1989, no. 656, all. III
UNI-ISO 1 ottobre 1989, no. 4305
D.M. (Lavoro) 10 maggio 1988, no. 347
Direttiva CEE/CEEA/CE 17 settembre 1984, no. 528
D.M. (Sanità) 23 dicembre 1982
D.M. (Marina merc.) 15 maggio 1972
D.M. (Lavoro) 9 agosto 1960
D.M. (Lavoro) 12 settembre 1959
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo V, capo II
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, 1997

A.4. Areazione e ambiente termico
D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

C.1. Calzature
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, all. IV, V
UNI-EN no. 344, 345, 346, 347, 31.1.94
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo X, capo III, art. 384

D.1. DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)
D.M. (Industria) 17 gennaio 1997
Comunicazione CE 14 giugno 1997 (CEN-EN 344, UNI-EN 244, 1996)
Comunicazione CE 13 dicembre 1996 (CEN-EN 344-2, 1996)
Comunicazione CE 30 agosto 1995 (CEN-EN 139, 1994; CEN-EN 270, 1994)
D. Lgs. 14 agosto 1996, no 493
D.Lgs. 19 settembre 1994, no. 626, titolo IV
D.Lgs. 4 dicembre 1992, no. 475
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo X, capo III

E.1. Esplosioni
D.M. (Interno) 12 aprile 1996
D.M. (Ambiente) 14 aprile 1994
D.P.C.M. 31 marzo 1989
D.P.R. 17 maggio 1988, no. 175
D.M. (Interno) 8 marzo 1985
D.M. (Interno) 24 novembre 1984
D.M. (Interno) 2 agosto 1984
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VII, capo X
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

G.1. Gas di scarico
Direttiva CEE/CEEA/CE 8 ottobre 1996, no. 69
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459
D.M. (Ambiente) 12 luglio 1990, no. 4
D.M. (Lavoro) 10 maggio 1988, no. 259, all. I
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VIII, capo II

I.1. Illuminazione
D.Lgs. 14 Agosto 1996, no. 493, art. 1
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459, 1.1.4
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, all. VII
UNI 1 febbraio 1997, no 10530
D.P.R. 19 Marzo 1956, no, 303, titolo II, capo I, art. 8, 10
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo II, capo I; titolo V, capo V; titolo VII, capo VI, X, Xi
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.901, 1997

I.2. Impianti e materiali elettrici
D.Lgs. 31 luglio 1997, no. 277
D.Lgs. 25 novembre 1996, no. 626
D.M. (Industria) 12 febbraio 1996
Direttiva CEE/CEEA/CE 30 novembre 1989, no. 656, sez. II, art. 5, 6, 7; sez. III, art. 9
D.M. (Industria) 13 giugno 1989
D.M. (Industria) 1 marzo 1989
D.M. (Industria) 13 marzo 1987
L. 5 marzo 1990, no. 46
L. 18 ottobre 1977, no. 791
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VII
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.914, 1997

I.3. Infiammabili
D. Lgs. 3 febbraio 1997, no. 52, art. II, comma 2
L. 18 agosto 1993, no. 340, annesso III
D.P.C.M. 31 marzo 1989
D.P.R. 14 maggio 1988, no. 175
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

I.4. Informazione e formazione
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo I, capo VI
D.M. (Lavoro) 16 gennaio 1997

L.1. Lavori faticosi
D.Lgs. 25 novembre 1996, no. 645
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo V, all. VI
D.P:R. 25 novembre 1976, no. 1026
L. 30 dicembre 1971, no. 1204
L. 17 ottobre 1967, no. 977
L. 26 aprile 1934, no. 653
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.908, 1997

L.2 Linee elettriche aeree
Direttiva CEE/CEEA/CE 24 giugno 1992, no. 57
D.M. (Lavoro) 21 marzo 1988, no. 449
D.M. (Lavoro) 16 gennaio 1991
L. 28 giugno1986, no. 339
D.P.R. 21 giugno 1968, no. 1062, capo II, sez. I

L.3. Luoghi di lavoro
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo II
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.904, OPU.910, OPU.911, 1997

M.1. Macchine di lavoro
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459
D.Lgs. 30 aprile 1992, no. 285
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, 1997

M.2. Montacarichi
D.Lgs. 14 agosto 1996, no. 494
D.P.R. 28 marzo 1994, no. 268
L. 5 marzo 1990, no. 46
D.M. (Pol. com.) 9 dicembre 1987, no. 587
D.M. (Lav. pubbl.) 28 maggio 1979
D.P.R. 29 maggio 1963, no. 1497, art. 6, 7
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, capo III
L. 24 ottobre 1942, no. 1415

M.3 Movimentazione carichi
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459
D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo V, all. VI
L. 19 ottobre 1970, no, 864, convenz. 127
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo V, capo I
L. 26 aprile 1934, no. 653, art. 11
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, OPU.908,1997

P.1. Piattaforme
Direttiva CEE/CEEA/CE 24 giugno 1992, no. 57, all. IV, part B, sez. II
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, art. 196, 206, 215, 260

P.2. Postura
D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo V, art. 52
Circolare 8 giugno 1994, no. 19
ISO/CD 11226
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.901, OPU.908, OPU.909, 1997

P.3. Pronto soccorso
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, capo III, art. 12, 15
Circolare (Min. Lavoro) 31 Luglio 1958, no. 533
D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303, art. 27, 29, 30, 31

R.1. Radiazioni elettromagnetiche
Direttiva CEE/CEEA/CE 20 giugno 1972, no. 245, 6.3.1
D.Lgs. 12 novembre 1996, no. 615
D.M. (Lavoro) 13 luglio 1990, no. 449

R.2. Ribaltamento
Direttiva CEE/CEEA/CE 30 novembre 1989, no. 655, all- I, 3.1.4
Direttiva CEE/CEEA/CE 22 dicembre 1986, no. 663, all. I, 9.7.3.1.4
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo V, capo V, art. 223

R.3. Rumore
D.Lgs. 14 agosto 1996, no. 493, 5.1.5
D.Lgs. 15 agosto 1991, no. 277, capo IV
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.902, 1997

S.1. Scale
UNI-EN 30 aprile 1994, no. 131-1, 131-2
Direttiva CEE/CEEA/CE 30 novembre 1989, no. 654, all. I, art. 12, 13
D.M. (Lavoro) 12 settembre 1959, titolo II, art. 5
D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303, titolo II, capo I, art. 7
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo II, capo II, art. 16, 17; capo III, art. 18, 20, 21, 22, 25

S.2. Schermo video / display
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo VI, all. VII
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, 1997

S.3. Segnaletica di sicurezza
D.Lgs. 14 agosto 1996, no. 493
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 549

S.4. Sorveglianza sanitaria
D.M. (Lavoro) 5 dicembre 1996
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, capo IV
D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303, capo III

D.M. (Lavoro) 18 aprile 1973
D.P.R. 30 giugno 1965, no. 1124

S.5. Sostanze e preparati pericolosi
D.M. (Sanità) 4 aprile 1997
D. Lgs. 5 febbraio 1997, no. 22
Direttiva CEE/CEEA/CE 19 giugno 1995, no. 21, all. II
D.M. (Marina merc.) 26 aprile 1994
D.M. (Sanità) 28 gennaio 1992
D.M. (Marina merc.) 9 marzo 1984
L. 29 maggio 1974, no. 256
L. 26 aprile 1974, no. 191, art. 21
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VIII
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.905, 1997

S.6. Stress
D.P.R. 24 luglio 1996, no 459, 1.1.2

T.1. Trasporto merci pericolose
Circolare Min. Trasporti 7 luglio 1997, no. 75
D.M. (Trasporti) 15 maggio 1997
D.Lgs. 3 febbraio 1997, no. 52
Direttiva CEE/CEEA/CE 13 dicembre 1996, no. 86, 87
D.M. (Trasporti) 4 settembre 1996
Direttiva CEE/CEEA/CE 23 luglio 1996, no. 49, cap. I, art. 1, 2, 3

U.1. Uscite di emergenza
D. Lgs. 14 agosto 1996, no. 493, art. 2
Direttiva CEE/CEEA/CE 24 giugno 1992, all. II6
D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo II, art. 32
D.P.R. 29 maggio 1963, no. 1497, art. 29
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo II, capo I, art. 13

V.1. Vibrazioni
Comunicazione CE 4 Giugno 1997 (CEN-EN 1299, 1997)
D.M. 30 maggio 1997 (UNI-EN 1033, 1997)
UNI-EN no. 30326-1, 1 Aprile 1997
Comunicazione CE 22 marzo 1997 (CEN-EN 1032)
D.P.R. 24 Luglio 1996, no. 459, 1.5.9 e 3.2.2
Direttiva CEE/CEEA/CE 22 dicembre 1986, no. 663, 9.9.3
Direttiva CEE/CEEA/CE 14 Giugno 1989, no. 392, 1.5.9
D.M. (Lavoro) 18 aprile 1973
D.P.R. 19.3.1956, no. 303, titolo II, capo II, art. 24
D.P.R. 27 aprile 1955, no. 547, titolo III, capo I, art. 46

Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.903,1997